

PARTE DECIMA

IDEE SENZA REALTA' REALTA' SENZA IDEE

L'analisi economica a volte inclina ad una funzione conoscitiva, mentre la politica economica ha il compito di guida e ausilio alla soluzione dei problemi concreti della vita sociale e consente di svincolare tale disciplina dall'abituale sua identificazione con lo studio sistematico dell'intervento statale nella vita economica

Omissis

ASTRATTI FURORI E COSE CONCRETE

La pandemia ha consegnato ai popoli la democrazia della morte e l'uguaglianza del contagio del virus. La linea di comando del Paese viene annullata dalla realtà della condizione umana e la tangibilità del contagio riporta all'**economia dei primordi**.

Lo Stato forte non significa solo burocrazia (termine inappropriato, in quanto il termine originariamente intende l'organizzazione di persone e risorse destinate alla realizzazione di un fine collettivo secondo criteri di razionalità, imparzialità e impersonalità) che correntemente viene inteso come: complesso dei pubblici funzionari e, in senso astratto, il dominio o l'eccessivo potere della pubblica amministrazione, con l'improduttiva pedanteria delle consuetudini, delle forme, delle gerarchie; come pure amministrazioni e organizzazioni non pubbliche, che ne ricalcano gli aspetti e, soprattutto, i difetti.

Lo Stato attualmente concretizza l'estensione di un potente apparato di regole e istanze, che soffoca l'iniziativa e l'innovazione.

BENI A COSTI BASSI

1. BENE ORGANIZZAZIONE
2. ARCHITETTI ED INGEGNERI - LAVORI PUBBLICI
3. OPERATORI DEL DIRITTO - BENE GIUSTIZIA azzerare l'assetto giudiziario
4. AGRICOLTURA ritorno ai primordi
5. COMMERCIO su strada senza la tassa del plateatico
6. MERCATI RIONALI a macchia di leopardo con controllo a vista di funzionari pubblici
7. RISTORANTI - TRATTORIE - BAR sui marciapiedi, con paratie in plexiglas
8. INDUSTRIA
9. L'INSEGNAMENTO DI HANNAH ARENDT "La vita activa" - "La banalità del male"

BENE ORGANIZZAZIONE

Superare la crisi a colpi di fantasia creativa e talento organizzativo in attesa di ridisegnare la radicale mutazione dello Stato organizzazione, riportando alla competenza dell'Amministrazione centrale materie fondamentali e sopprimere tutta una serie di Enti pubblici territoriali e non territoriali che costano la metà del reddito nazionale con risultati e benefici inferiori ai costi, quella chimera chiamata *spending review* (l'esame delle spese sostenute dallo Stato per il funzionamento dei suoi uffici e per la fornitura di servizi ai cittadini, allo scopo di ridurre gli sprechi e di apportare miglioramenti al bilancio).

Risulta vincolante ottimizzare tutte le risorse umane pubbliche per avviare il risanamento economico, parimenti a quello sanitario, puntando sulla produttività del lavoro pubblico, atteso che il dipendente pubblico ha assicurato il posto (fisso) e lo stipendio.

In Italia c'è un dipendente pubblico ogni 18 persone.

Al 31 dicembre 2017 sono state censite **12.848** istituzioni pubbliche, presso le quali prestano servizio **3.516.461** unità di personale, di cui 3.321.605 dipendenti (pari al 94,5% del totale). Il restante 5,5% del personale in servizio - circa 195 mila unità - è rappresentato da personale non dipendente, ovvero occupato con altre forme contrattuali (collaboratori coordinati e continuativi o a progetto, altri atipici e temporanei).

La PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ITALIANA (in acronimo PA), nell'ordinamento giuridico italiano, indica il complesso degli enti pubblici facenti parte della pubblica amministrazione della Repubblica Italiana.

Omissis

Amministrazione dello Stato
e Organo costituzionale o
a rilevanza costituzionale ENTI 33
personale dipendente 1.812.696 personale non dipendente 21.058
TOTALE 1.833.754

Regione (Giunta e Consiglio regionale) ENTI 40
personale dipendente 66.561 personale non dipendente 5.519
TOTALE 72.080

Provincia e città metropolitana ENTI 105
personale dipendente 69.404 personale non dipendente 1.567
TOTALE 70.971

Comune ENTI 7.978
personale dipendente 374.563 personale non dipendente 27.561
TOTALE 402.124

Comunità montane e unione dei Comuni ENTI 628
personale dipendente 16.595 personale non dipendente 1.047
TOTALE 17.642

Azienda o ente del servizio sanitario nazionale ENTI 194
personale dipendente 656.501 personale non dipendente 42.854
TOTALE 699.355

Università pubblica ENTI 71
personale dipendente 97.007 personale non dipendente 69.684
TOTALE 166.691

Ente pubblico non economico ENTI 2.849
personale dipendente 158.822 personale non dipendente 16.666
TOTALE 175.488

Altra forma giuridica ENTI 950
personale dipendente 69.456 personale non dipendente 8.900
TOTALE 78.356

Totale ENTI 12.848
personale dipendente 3.321.605 personale non dipendente 194.856
TOTALE 3.516.461

(a) Il personale dipendente in servizio comprende il personale comandato, distaccato, in convenzione proveniente da altro Ente ed esclude il personale comandato, distaccato, in convenzione presso altro Ente.

b) Per le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sono inserite come unità di analisi la Giunta e il Consiglio. In fase progettuale, in accordo con il Centro Interregionale per i Sistemi informatici, geografici e statistici (Cisis), è stato infatti deciso di somministrare per ogni Regione e per le Province autonome di Trento e Bolzano due questionari distinti a Giunta e Consiglio regionale, in considerazione della autonomia amministrativa, organizzativa e contabile. Di conseguenza i dati pubblicati sono relativi ai due questionari di Giunta e Consiglio. Questo consente di arricchire il patrimonio informativo diffuso e meglio descrivere la complessità di queste importanti unità.

MODIFICA ORGANIZZATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CENTRALE E PERIFERICA - DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI.

RISORSE UMANE - PRODUTTIVITA' LAVORATIVA IN DEROGA

RESPONSABILIZZAZIONE INDIVIDUALE DEL PERSONALE PUBBLICO APPARTENENTE ALLE VARIE STRUTTURE DIVISIONALI E FUNZIONALI CON UNA AZIONE DI SANIFICAZIONE ECONOMICA CON IMPIEGO SUL TERRITORIO NEI CANTIERI DI LAVORO APERTI E FUNZIONANTI MUNITI DI DELEGA RILASCIATA DELLA DIRIGENZA DI VERTICE DELLE VARIE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DI APPARTENENZA- CON ESONERO DI RICHIESTA DI PARERI E CONSULTAZIONE A MEZZO DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - PER RILASCIARE STANDO NEL LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI OGNI TIPO DI AUTORIZZAZIONE NECESSARIA PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE E LE ATTIVITA' ECONOMICHE E COMMERCIALI.

LA DIRIGENZA APICALE ED IL PERSONALE DELLE STRUTTURE ELEMENTARI RESTERANNO IN SEDE PER L'ATTUAZIONE DI TUTTE LE INCOMBENZE AMMINISTRATIVE E PER LA SUPERVISIONE DELLA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA TEMPORANEAMENTE DECENTRATA DIRETTAMENTE SUI LUOGHI DI ESECUZIONE DEI LAVORI E DEL EFFETTUAZIONE DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI E COMMERCIALI.

IL PRINCIPIO PER IL PERSONALE PUBBLICO E' PER OGNI TIPO DI ATTIVITA' DA ORGANIZZARE: ***"FUORI DAGLI UFFICI DI APPARTENENZA - PRESENZA SUL TERRITORIO NEI LUOGHI DOVE INIZIA LA RIPRESA PER RIDURRE I TEMPI DELLE AUTORIZZAZIONI - CONCESSIONI - PARERI"***

PROGRAMMA DI MEDIO PERIODO ORGANIZZAZIONE ED IMPIEGO DEL PERSONALE PUBBLICO VIGILANZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO PER DIRIGERE ED AIUTARE I CITTADINI GLI IMPRENDITORI E I CONSUMATORI AL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI SICUREZZA SANITARIA.

ISPETTORE DI VICINATO per il sostegno ai cittadini in una zona delimitata, secondo una mappatura di quartiere, per aiutare commercianti e consumatori alla vendita e all'acquisto dei prodotti di prima necessità per il consumo quotidiano di famiglie e singoli.

ISPETTORE ARREDO SANITARIO E URBANO per provvedere in una ristretta area di quartiere alla vigilanza delle misure di distanziamento sociale, un insieme di azioni per il controllo delle fonti infettive per rallentare o fermare la diffusione del COVID 19 e il rigoroso rispetto dell'arredo urbano per maggiore igiene ed ordine.

ISPETTORE CONTROLLO E VERIFICA davanti alle fabbriche per l'accertamento di una effettiva distanza sociale, uso delle mascherine protettive, guanti monouso ed altri dispositivi.

TRAFFICO URBANO e EXTRA URBANO con rigorosa distanza di un metro posteriore e 50 cm. laterali - velocità ridotta a 40 km h

A) RISTRUTTURAZIONE di immobili in disuso di privati abusivamente occupanti.

1. Per tutte le incombenze amministrative e per ogni operazione o procedura richiesta dalle norme che attengono a decisioni di competenza della Amministrazione pubblica viene disposta nel luogo di apertura del cantiere la presenza quotidiana di un pubblico impiegato per emettere tutte le autorizzazioni necessarie di ogni genere previa delega ottenuta dai dirigenti apicali dell'ufficio di appartenenza. Se il Comune non ha sufficiente personale sarà inviato dalla città capo luogo di Provincia entro due giorni lavorativi e se neppure il capo-luogo di Provincia non sarà in grado di disporre del personale, dovrà inderogabilmente intervenire la Regione con personale proprio o con personale di altri enti anche soppressi. In ogni caso al massimo entro 5 giorni il personale amministrativo dovrà essere in loco munito di delega. Ogni comunicazione deve avvenire attraverso smart working o a mezzo Pec o e.mail o per telefono.
2. Gli occupanti gli immobili di privati vengono collocati in zone vicine con strutture realizzate tipo camping fornite dai gestori dei campeggi in essere inoperosi in assenza di turisti. I gestori vengono retribuiti dai Comuni con somme che l'amministrazione centrale, il Ministero per gli affari regionali e autonomie versa con immediatezza ai Comuni richiedenti, tali somme sono da considerare parte delle somme che l'Amministrazione centrale versa al Comune interessato. La struttura precaria resta di proprietà del Comune che potrà convertirla per altri usi.
3. Personale tecnico: architetti/ingegneri/ geometri incaricati dai proprietari dei beni immobili, previa consultazione verbale per le referenze con l'Ordine Nazionale degli Architetti /Ingegneri/ Geometri. I Direttori dei lavori nominati Architetti/Ingegneri/Geometri provvederanno a chiamare personale edilizio e del legno necessari. Il direttore dei lavori e il personale edilizio e del legno viene inizialmente retribuito dal Comune interessato, previa interruzione di ogni pagamento di disoccupazione, cassa integrazione, in deroga o reddito di cittadinanza, previo un fondo specifico messo a disposizione dal Ministero per gli affari regionali e autonomie Ministero. Somme che saranno restituite dal proprietario dell'unità immobiliare, attraverso un contratto con il Comune e con l'intervento di una banca che concederà il finanziamento al proprietario dell'immobile, con garanzie da parte del Comune.
4. Partecipano ai lavori anche i tutor o navigator del reddito di cittadinanza, con il compito principale di seguire il disoccupato dalla presa in carico nei Centri per l'Impiego fino all'assunzione, qualora si tratti di personale impiegato nell'edilizia non specializzato.
5. Aziende che producono prefabbricati forniranno detti manufatti precari secondo le esigenze decise dal direttore dei lavori (architetto/ingegnere/ geometra). I prezzi verranno concordati con funzionari dei Comuni interessati. Le strutture prefabbricate potranno essere prese in locazione o in proprietà; in quest'ultimo caso resteranno di proprietà del Comune che potrà utilizzarle per altri usi. La spesa è a carico del Comune.
6. Ogni ulteriore esigenza verrà assunta entro 3 giorni.

B) RISTRUTTURAZIONE di immobili in disuso di enti pubblici abusivamente occupanti

1. IDEM
2. IDEM
3. Personale tecnico: architetti/ingegneri/ geometri viene incaricato dagli Enti proprietari dei beni immobili, previa consultazione verbale per le referenze con l'Ordine Nazionale degli Architetti /Ingegneri/ Geometri. I Direttori dei lavori

nominati Architetti/Ingegneri/Geometri provvederanno a chiamare personale edilizio e del legno necessari. Il direttore dei lavori e il personale edilizio e del legno vengono retribuiti dal Comune interessato, previa interruzione di ogni pagamento di disoccupazione, cassa integrazione, in deroga o reddito di cittadinanza, con richiesta di un finanziamento bancario con garanzia del Ministero del Tesoro o di altra Amministrazione centrale.

4. Partecipano ai lavori anche i tutor o navigator del reddito di cittadinanza, con il compito principale di seguire il disoccupato dalla presa in carico nei Centri per l'Impiego fino all'assunzione, qualora si tratti di personale impiegato nell'edilizia non specializzata.
5. IDEM
6. IDEM

C) MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI E PROVINCIALI

La responsabilità della Pubblica Amministrazione per omessa o cattiva manutenzione delle pubbliche strade, discende da disposizioni normative che impongono agli enti territoriali (Comuni, Province, Regioni) obblighi di manutenzione e sicurezza delle stesse oltre che di tutte le altre aree urbane calpestabili (piazze, marciapiedi...). La fonte primigenia di siffatti obblighi è da rinvenirsi, in primis, nel risalente art. 28 dell'Allegato F della Legge 20 marzo 1865 n. 2248 che prevede come "obbligatoria la conservazione in istato normale delle stradi provinciali e comunali sistemate"; successivamente nel r.d. del 15 novembre 1923 n. 2056, recante "Disposizioni per la classificazione e manutenzione delle strade pubbliche" che all'art. 5, così, dispone: "Alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade di quarta classe provvedono i rispettivi comuni a totali proprie spese". Da ultimo, la tipicità di siffatti doveri connessi alla titolarità della proprietà delle strade in capo agli enti locali, trova oggi una sua compiuta regolamentazione nel D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (Codice della Strada), per altro riformato dalla recente Legge n. 120 del 29 luglio 2010. Segnatamente, l'art. 14 comma 1 del Codice statuisce che: "Gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono: a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi; b) al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze; c) alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta.

Il Ministero delle Infrastrutture stanZIA 995 milioni di euro per il quinquennio 2020-2024 per il programma straordinario di manutenzione delle strade provinciali.

Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT) rende noto che dall'approvazione della legge di Bilancio 2020 sono state sbloccate, e ripartite, risorse per **995 milioni di euro** che serviranno per finanziare nel quinquennio 2020/2024 programmi straordinari di manutenzione delle strade provinciali italiane.

Il piano di manutenzione del MIT.

Le risorse saranno messe a disposizione delle province e delle città metropolitane che ne faranno richiesta, con un apposito decreto che il Ministro dovrebbe firmare a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

Il decreto con il piano di "*Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione delle rete viaria di Province e Città Metropolitane*" contiene, ad esempio:

- 21 milioni di euro solo per la città metropolitana di Milano;
- 33 milioni per Roma;
- 16 milioni per Palermo.

Fondi che si tradurranno, in linea generale ed in tutte le Regioni, in maggiore sicurezza stradale e vivibilità per i cittadini.

La ripartizione dei fondi

Il decreto ripartisce i fondi nel seguente modo:

- 60 milioni di euro di risorse per il 2020;
- 110 milioni di euro per il 2021;
- 275 milioni di euro dal 2022 al 2024.

I fondi sono così ripartiti sul territorio nazionale:

- al Nord-Italia sono destinate circa il 39,70% delle risorse;
- al Centro il 21,60%;
- al Sud e alle Isole il 38,70%.

I finanziamenti sono erogati sulla base:

- della consistenza della rete viaria;
- del tasso di incidentalità;
- della vulnerabilità dei singoli territori rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico.

Province e città metropolitane dovranno presentare programmi di intervento per opere già esistenti e dovranno recare concreti benefici in termini di sicurezza, di riduzione del rischio e di qualità della circolazione ai cittadini.

Gli interventi finanziati

Saranno oggetto di intervento, ad esempio:

- ponti;
- pavimentazioni stradali;
- viadotti;
- gallerie;
- dispositivi di ritenuta;
- sistemi di smaltimento acque;
- segnaletica;
- illuminazione stradale;
- sistemi di info-mobilità.

In allegato la tabella di riparto dei finanziamenti su base regionale e provinciale.

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE CON DPCM (decreto Presidente Consiglio Ministri) anticipa i 110 milioni previsti per il 2011 ed in deroga al tutte le procedure amministrative in essere invita i Comuni a presentare le richieste entro 5 giorni anche via PEC ed entro 10 giorni, con un piano di riparto versa ai Comuni richiedenti le somme richieste ed autorizza i Comuni a procedere secondo le modalità come indicate al punto B).

- D) RIAPERTURA DI COMPARTI INDUSTRIALI con inizio scaglionato ad iniziare da quelli della "industria metalmeccanica" - settore industriale che riguarda la lavorazione dei metalli e la produzione di oggetti in metallo. La metalmeccanica quindi utilizza i prodotti semilavorati dell'industria metallurgica per l'ottenimento dei prodotti finiti. La produzione di macchinari o impianti destinati a settori produttivi (ad esempio le macchine tessili, le macchine agricole, quelle da cantiere o gli impianti di fabbrica) è un segmento specifico e cruciale di questo comparto ed è detto meccanica strumentale.**

I settori che compongono l'industria metalmeccanica sono:

- produzione di macchinari
- produzione di impianti
- produzione di utensili
- carpenteria metallica
- costruzione di navi
- costruzione di treni
- costruzione di aerei

- costruzione di elicotteri
- costruzione di autoveicoli
- costruzione di motociclette

E) AGRICOLTURA ritorno al passato

Contributo a fondo perduto ad aziende agricole in essere in base al migliore fatturato degli ultimi 3 anni.

Concessione di terreni non demaniali che appartengono allo Stato e agli enti pubblici e di terreni appartenenti al patrimonio dello Stato e degli Enti pubblici del patrimonio demaniale disponibile anche se vincolati per 20 anni. Per i primi 10 anni senza pagamento del canone. Terreni da adibire alla coltivazione agricola con possibilità di adattare strutture precarie per abitazione, da collocare sul suolo in modo stabile, anche alterando lo stato dei luoghi nonostante la precarietà strutturale. Oltre a strutture per il ricovero materiali. Ciò anche al fine di deurbanizzare le città e tentare di ridurre il numero degli abitanti. Passati i 10 anni, sulla base del numero e delle qualità delle coltivazioni, verrà fissata la misura del canone annuo al minimo delle tariffe. L'operazione delle concessioni verrà accentrata dal Ministero dell'Agricoltura che sorveglierà periodicamente sulla realizzazione delle colture alimentari; delle colture industriali; delle colture foraggere. Il Ministero potrà delegare la sorveglianza ad Enti locali, con obbligo di questi ultimi di informare il Ministero delegante con relazioni bimensili, il termine è perentorio.

Ministero dell'Agricoltura: potenziare, rafforzare e favorire anche con contributi a fondo perduto gli enti per la commercializzazione dei prodotti agricoli.

F) COMMERCIO apertura delle attività commerciali dei singoli Comuni.

Ogni singolo Comune, con ordinanza del Sindaco in carica, esentato da ogni obbligo di richiesta di approvazioni e pareri da parte delle Assemblee municipali e di altri organismi, provvederà alla apertura delle attività commerciali con gradualità secondo una scansione settimanale. Gli ispettori come indicati in epigrafe provvederanno ad aiutare commercianti e consumatori alla salvaguardia della salute e dell'incolumità facilitando il rispetto delle disposizioni emanate dal Governo per il COVID 19.

G) RISTORANTI - TRATTORIE - PUB - GASTRONOMIE - BAR si consuma all'aperto, sul marciapiede, in piazza, a distanza per mangiare insieme, degustare, salutarsi e fare amicizia da lontano. Ai più giovani è consentito scambiarsi il numero del telefonino per una amicizia on line.

Tali attività vitali per le comunità urbane verranno autorizzate dai singoli Comuni, con ordinanza del Sindaco in carica, esentato da ogni obbligo di richiesta di approvazioni e pareri da parte delle Assemblee municipali e di altri organismi, per autorizzare all'intrattenimento gastronomico e di bevande sul marciapiede davanti al locale, con esenzione dal pagamento della Tosap, la tassa per l'occupazione del suolo pubblico, e di altri analoghi tributi e tariffe. La tassa è dovuta quando un soggetto occupa un'area che appartiene al territorio di un ente locale: ha il suo fondamento nella limitazione che, per la collettività, comporta il ridotto godimento dello spazio pubblico occupato. In questa circostanza, dovuta alla pandemia, la collettività comunale usa a propri fini lo spazio pubblico favorito dal gestore del locale che tiene aperto il locale e si organizza per il rispetto rigoroso delle disposizioni COVID 19.

Gli ISPETTORI DI VICINATO provvederanno a controllare ed aiutare al rispetto della distanza sociale e delle altre misure per in contenimento del COVID 19.

H) MERCATI RIONALI a macchia di leopardo con controllo a vista di funzionari pubblici - ISPETTORI DI VICINATO E ISPETTORI ARREDO SANITARIO ED URBANO.

Tali mercati rionali, vitali per le comunità urbane, verranno autorizzati dai singoli Comuni, con ordinanza del Sindaco in carica, esentato da ogni obbligo di richiesta di approvazioni e pareri da parte delle Assemblee municipali e di altri organismi, per autorizzare la vendita di prodotti per la casa di ogni genere, con esenzione dal pagamento della Tosap, la tassa per l'occupazione del suolo pubblico, e di altri analoghi tributi e tariffe. La tassa è dovuta quando un soggetto occupa un'area che appartiene al territorio di un ente locale: ha il suo fondamento nella limitazione che, per la collettività, comporta il ridotto godimento dello spazio pubblico occupato. In questa circostanza, dovuta alla pandemia, la collettività comunale usa a proprio fini lo spazio pubblico favorito dall' esercente l'attività commerciale, che ha collocato il mercatino all'aperto e si organizza per il rispetto rigoroso delle disposizioni COVID 19.